

# arci report

settimanale a cura dell'Arci | anno XVI | n. 19 | 31 maggio 2018 | [www.arci.it](http://www.arci.it) | [report@arci.it](mailto:report@arci.it)



**XVII**  
**CONGRESSO**  
**NAZIONALE**

**7/10**  
**GIUGNO**  
**2018**  
**PESCARA**

**#LIBERARSIDALLEPAURE**

✦ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Ci siamo, ormai. Dal 7 al 10 giugno ci riuniremo per il nostro Congresso nazionale a Pescara.

Consapevoli di quanto il contesto politico, culturale e sociale del mondo, dell'Europa e del nostro Paese vada in direzione opposta a quella che noi vorremmo.

Per questo abbiamo bisogno di discutere, di costruire e rilanciare un nostro progetto politico e culturale, di dare più forza, riconoscibilità ed efficacia alle pratiche e alle azioni che i nostri circoli, la nostra associazione, svolgono ogni giorno.

Sono tante e importanti le ragioni per cui è importante che l'Arci si rafforzi.

Proprio in questi ultimi giorni abbiamo assistito a un'escalation dell'avvelenamento del clima politico-istituzionale. Una spirale dannosa per la nostra democrazia.

Le parole, i toni, le minacce che abbiamo sentito in questi giorni da parte delle forze politiche che pretendono di governare non sono propri di una democrazia matura. Si è tentata la strada della forzatura, si è provato ad 'alzare l'asticella'. Si è scherzato, di nuovo verrebbe da dire, col fuoco. E in queste ore pare accorgersene anche chi con i toni ha esagerato

parecchio. Per questo abbiamo espresso la nostra solidarietà al Presidente Mattarella, per questo il 2 giugno, a Bologna, insieme ad ANPI festeggeremo i 70 anni della Costituzione chiedendo a tutti di rinnovarne la condivisione sui valori dell'antifascismo e dell'antirazzismo. E per questo anche sentiamo che, in questo clima confuso e avvelenato, la difesa della Costituzione può non essere sufficiente. Noi ci sentiamo di dire che le cose vanno cambiate. Che a noi non piace questa Europa, che la vorremmo più democratica e più solidale. E che ci batteremo per non lasciare che il campo sia occupato da un europeismo meramente liberista e da un becero nazionalismo.

*Liberarsi dalle paure* è il titolo che abbiamo dato al nostro XVII Congresso. Il sentimento diffuso su cui soffiano le destre e i razzisti è proprio quello della paura che trova fondamento nella crisi materiale e culturale che attraversa la società, che ha reso i poveri sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi, nel depauperamento e arretramento culturale, nel racconto deformato e falso della realtà. E però in questi mesi ab-

biamo percepito, a sinistra, forte e chiara anche un'altra paura: quella di voler capire perché si sia potuti arrivare a questa disfatta culturale e politica. Troppo poco (è un eufemismo) abbiamo sentito analisi serie sul perché la maggioranza dei cittadini abbia scelto un'opzione non solidale; e sul perché tanta parte abbia immaginato che fosse possibile il cambiamento attraverso il consenso al populismo.

Noi non abbiamo quella paura: abbiamo affrontato questa discussione in sale piene di dirigenti Arci, in tutta Italia, ascoltandoci, discutendo, provando a capire anche i nostri errori e le nostre criticità. Ci confrontiamo quotidianamente con i conflitti che attraversano la società italiana, dal Nord al Sud, dalle periferie delle grandi città ai piccoli centri delle aree interne, costruendo ricreazione che combatte la solitudine di tante e tanti, accogliendo quei migranti che secondo chi ci governerà vengono «dopo gli italiani», affrontando la povertà educativa e le fragilità sociali.

*continua a pagina 2*

segue dalla prima pagina

Sappiamo che oggi più che mai la sfida vera è, prima di ogni altra, quella di ascoltare, di riuscire a farsi ascoltare e farsi capire.

Durante i tre giorni di Pescara saranno presenti su tanti temi (la cultura, lotta alle disuguaglianze, la memoria, l'antirazzismo, la violenza di genere) contributi esterni qualificati, perché non dobbiamo mai smettere di imparare.

Ospiteremo testimonianze di chi, singolarmente o in maniera collettiva, non si è arreso all'ingiustizia, prima di tutto quella verso interi popoli (quello pa-

lestinese, quello curdo, quello saharawi) e a cui noi siamo stati sempre vicini. E anche le parole di chi non si è arreso e non intende farlo: i genitori di Giulio Regeni, Rudri Bianzino, Italianisenzacittadinanza, Openarms, e tanti altri. Chiederemo alla politica della sinistra, che verrà a portarci il proprio saluto, di reagire, di ripensare la propria agenda e le proprie priorità. Ragioneremo della Riforma del Terzo Settore, con i nostri compagni della Federazione Arci e con la Portavoce nazionale del Forum.

Ma soprattutto dovremo riuscire a discutere di noi, di quale associazione è necessaria per i prossimi anni. Anche a partire

da cosa ci verrà richiesto dall'attuazione della Riforma del Terzo Settore.

Siamo consapevoli che occorre cambiare passo, ritrovare una visione condivisa, unitaria, decisa e definitiva.

Rafforzare il nostro essere 'punto di riferimento' a livello nazionale e nei territori ma al tempo stesso dare più visibilità all'identità 'Arci'.

Fare delle scelte, anche organizzative, che riescano a dare protagonismo e visibilità alle attività dei nostri circoli nelle diversità dei territori.

Consapevoli che, come diceva Nelson Mandela, «Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi».

## Agire contro le paure per liberarsene L'Arci nell'Italia che cambia

### Bozza del programma del XVII Congresso nazionale Arci

Un milione di soci e socie, 4401 circoli, 17 comitati regionali, 105 comitati provinciali: sono questi i numeri dell'Arci, la più grande associazione culturale italiana di promozione sociale che terrà il suo XVII Congresso nazionale dal 7 al 10 giugno a Pescara.

Dal 1957, anno della sua fondazione, l'associazione, radicata su tutto il territorio nazionale, è impegnata sui temi della cultura, della formazione, della pace, dei diritti, dell'accoglienza, del welfare, della legalità democratica, del tempo liberato.

*Agire contro le paure per liberarsene* è il tema centrale di questo appuntamento, nella convinzione che per esorcizzare la solitudine e le paure che caratterizzano questo nostro tempo carico di difficoltà e incertezze, segnato da una profonda crisi sociale, culturale e democratica, siano indispensabili più cultura e solidarietà.

Sono 530 i delegati e le delegate chiamati a portare il loro contributo nei quattro giorni del congresso, ma tante e tanti sono anche gli/le ospiti esterni/e che parteciperanno alla nostra assise.

**Giovedì 7** alle 15 i lavori saranno aperti dal presidente di Arci Pescara Valerio Antonio Tiberio. Seguiranno, tra gli altri, i saluti del sindaco di Pescara Marco Alessandrini e del Vicepresidente della Regione Abruzzo Giovanni Lolli. Alle 16 è prevista la relazione della Presidente nazionale Arci Francesca Chiavacci e dalle 17 gli interventi di Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi e dell'ambasciatrice dello stato di Palestina Mai Alkaila, che aprirà l'approfondimento dedicato ai popoli che lottano per l'indipendenza e i diritti, con la partecipazione di Ozlem Tanrikulu (Presidente Uiki - Ufficio di informazione del Kurdistan in Italia), Fatima Mahfud (Fronte Polisario) e Yaya Traorè, rifugiato maliano. Ci saranno, in collegamento skype, i genitori di Giulio Regeni.

Ci sarà inoltre una tavola rotonda con i presidenti delle associazioni che fanno parte della Federazione Arci e l'intervento del Presidente di Avviso Pubblico Roberto Montà.

Chiuderà la giornata una serata di musica brasiliana dedicata all'ex presidente Lula, con l'intervento di Clarice Coppetti, militante del PT e del Comitato italiano Lula Livre.

**Venerdì 8**, oltre ai delegati, intervengono Roberto Gatti (Proactiva Open Arms), Marino Sinibaldi (direttore Radio



3), Carlo Greppi (associazione Deina), Roberto Rossini (Presidente nazionale Acli), JanRobert Suisser (Vicepresidente Forum Civico Europeo), Luigi Manconi (direttore Unar), Marta Lempart (esponente Sciopero delle donne polacche), Raffaella Palladino (Donne in rete contro la violenza), Giammarco Manfreda (Udu e Rete degli studenti), Ugo Biggeri (Presidente Banca Etica), Leonardo Fiorentini (Forum droghe).

**Sabato 9**, in mattinata gli ospiti esterni che intervengono sono Claudia Fiaschi (Portavoce Forum nazionale Terzo Settore), Chiara Saraceno (sociologa), Don Luigi Ciotti (Presidente di Libera), Susanna Camusso (Segretaria generale Cgil), Marwa Mahmoud (#italianisenzacittadinanza).

Nel pomeriggio gli ospiti saranno Max Collini (Offlaga Disco Pax), Leonard Mazzone (Rete imprese recuperate), Leonardo Bianchi (giornalista e blogger), Maurizio Martina (reggente PD), Nicola Fratoianni (Segretario nazionale SI), Rudra Bianzino, Giacomo Cossu (Portavoce nazionale Rete della Conoscenza), Lorenzo Cinatti (Scuola di musica di Fiesole), Conny Reuter (Segretario generale Solidar), Stefano Cristante (docente Università del Salento).

**Domenica**, infine, a chiusura dei lavori, i delegati saranno chiamati a votare i documenti congressuali e gli organismi dirigenti.

# Verso il congresso nazionale Arci

Pubblichiamo interviste o brevi resoconti dei congressi regionali

**PAOLO PESACANE** - neopresidente Arci Basilicata

*Quando e in che modo ti avvicini all'Arci?*  
Fin da giovane, al circolo del mio paese, l'Arci è stata (e continua ad essere) luogo di aggregazione, crescita politica e sociale, luogo di dibattiti, anche accesi, ed ha sempre prodotto, negli anni, moltissime attività, iniziative culturali, concerti e occasioni di formazione valoriale.

*Quali esigenze sono emerse dai soci durante il congresso?*

I circoli hanno sviluppato nella discussione congressuale le preoccupazioni e le necessità su cui da tempo siamo impegnati, ovvero sulla programmazione delle attività, sia a livello locale sia a livello di comitato, implementando quello che ogni circolo riesce a realizzare sul proprio territorio e nel proprio Comune.

In particolare, è emersa la volontà di avere contatti più solidi con l'insieme della federazione Arci e con i diversi contesti della nostra rete, regionali, nazionali e internazionali, potendo così lavorare in modo ancora più visibile e incisivo. La maggioranza dei soci ritiene che soprattutto nelle piccole realtà sia importante sentirsi parte di una comunità, avere collegamenti e connessioni disponibili a darsi supporto reciproco e solidale anche



per dare efficacia alla domanda sociale di mutualismo dei territori, così come dal punto di vista organizzativo, alla luce di quanto previsto nella riforma del terzo settore. Si è parlato di riproducibilità, anche parametrandole alle diverse realtà, delle iniziative che i circoli fanno, con mille difficoltà, all'interno di una visione organizzativa di insieme. In questo modo i singoli temi (dall'ambiente, al turismo, alla cultura) possono trovare un comitato rafforzato e capace di aggregare; non ricadendo nella cura di sé, quale rifugio sicuro, in un tempo di imbarbarimento, ma proponendosi con interventi sociali, culturali e politici efficaci ed espansivi. A tal proposito gli interventi hanno sviluppato il tema della 'sinistra diffusa' e

di come l'Arci sia (e possa esserne) la casa 'creativa'.

*Quali sono gli obiettivi prioritari di cui si occuperà il comitato?*

Il comitato è i suoi circoli, gli iscritti, e i suoi dirigenti che continueranno ad essere i soggetti principali dell'attività regionale, nello sviluppo di supporto, competenze, formazione e responsabilità sociale. Al comitato viene riconosciuto e chiesto un ruolo di impulso allo sviluppo associativo, considerando in particolare la crescita sociale e culturale legata ai servizi dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati e al lavoro svolto nella costruzione di rete all'interno del terzo settore regionale. Attraversando tali obiettivi sinora raggiunti, attraverso progettualità, per così dire, 'storiche e caratterizzanti' per il nostro comitato, vogliamo coniugare il lavoro sinora svolto con attività più specificamente culturali, che sono espressione delle capacità artistiche esistenti. Il comitato continuerà perciò a porsi come 'crocevia' e raccordo propositivo della vita circolistica, e anche in relazione alle nuove istanze di adesione di quanti vorranno unirsi a questo progetto.

**ANDREA LA MALFA** - presidente Arci del Trentino

*Cosa ti porti dal mandato appena concluso e cosa invece lasci indietro?*

Del mandato appena concluso ci portiamo dietro il nostro lavoro e i risultati ottenuti, che sono la base per il futuro: ma soprattutto portiamo i rapporti umani che abbiamo sviluppato tra di noi. Le associazioni si sviluppano con le relazioni, che si sedimentano nel tempo. Ogni tanto tendiamo a rimuovere questo fatto. È evidente che serve parlare della linea politica, delle attività da proporre, dell'idea di società che vogliamo promuovere: per farlo però è necessario creare un contesto di comprensione e fiducia. È una precondizione. Averla creata nel tempo ed essere riusciti a mantenerla è il miglior viatico.

*Quali esigenze sono emerse dai soci durante il congresso?*

Le esigenze sono molto diversificate. Le nostre basi sociali sono differenti, la società dove operano hanno grandi distanze, oltre ad essere attraversate da profondi cambiamenti. Fare associazionismo in città o in uno dei tanti piccoli e

piccolissimi paesi montani della nostra Provincia, cambia tutto. E poi c'è il tema generazionale. Le prospettive e i problemi dei giovani sono diversissimi da quelli dei propri genitori o nonni. Per noi il tema è la costruzione del quadro valoriale e del modo per noi caratterizzante di fare associazionismo. La monade si è rotta per tutti da tanto tempo, non si tratta di rigergerla ma di fare rete, agevolarla, capire i meccanismi di autogoverno e di relazione.

*Quali sono gli obiettivi prioritari di cui*



*si occuperà il comitato?*

Allo scorso congresso avevamo individuato nelle politiche giovanili, in particolar modo in progettualità volte alla costruzione della cittadinanza attiva tra i giovani, uno dei campi prioritari per l'associazione. Negli ultimi quattro anni questa linea di impegno ci ha dato importanti soddisfazioni e questo lo vedo anche nell'associazione, nella capacità di rigenerarsi. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare con determinazione il nostro impegno in questo campo. C'è poi la riforma del terzo settore e la costruzione dei servizi di autocontrollo, che le federazioni di associazioni come la nostra saranno chiamate a garantire. Anche i circoli e le associazioni affiliate saranno chiamati a crescere in capacità organizzative e di rendicontazione all'esterno della propria attività. Noi stiamo battendo molto su questo tasto; è vero che il punto di caduta della riforma è oggi difficilmente prevedibile, ma crediamo anche che ancora per molti non sia chiara la portata pratica e l'impatto di tutto ciò. Un passaggio sfidante, per cui è necessario iniziare subito.

# Con la forza e la tenacia delle formiche: Arci Rieti inaugura la nuova sede

di **Valeria Patacchiola** presidente Arci Rieti

A valle di un anno e mezzo in cui le attività del comitato sono state sospese e sono stati portati avanti solamente i progetti in essere (grazie alla generosa ospitalità della Caritas Diocesana), in cui operatori e volontari hanno continuato a lavorare con professionalità e dedizione nonostante le enormi difficoltà logistiche, in cui il direttivo non ha smesso di seguire i propri circoli (arrivando addirittura ad un aumento consistente del tesseramento e a nuove affiliazioni)...ce l'abbiamo fatta! L'Arci di Rieti ha una nuova casa! E ce l'abbiamo fatta tutti insieme! Ce l'ha fatta tutta l'Arci che ha contribuito alla campagna *Aiuta chi aiuta*, promossa da Arci Lazio. Un elenco lunghissimo di donatori ha permesso di arrivare all'acquisto e alla ristrutturazione dell'edificio che oggi ospita il comitato di Rieti.

Con la forza e la tenacia delle formiche è lo slogan coniato da Alberto Giustini, che è stato il primo sostenitore della campagna e che ha creduto, sostenuto da tutti i compagni e tutte le compagne dell'Arci Lazio, nella fattibilità di una operazione



che ci ha fatto riscoprire i valori che stanno alla base del nostro essere Arci. Oggi l'Arci non ha solamente un pezzo in più di patrimonio immobiliare, ma ha una rete nuova di compagni che sono stati capaci di trovare risorse da donare per un fine comune.

Questa è sicuramente la ricchezza maggiore che ci ha regalato la campagna di raccolta fondi.

E all'inaugurazione ci ha fatto immenso piacere vedere tutti i compagni e le compagne di viaggio di questi anni, che sono venuti a testimoniare un affetto profondo verso la nostra associazione. Abbiamo toccato con mano che il lavoro fatto, sempre con serietà e passione, ci ha permesso di costruire legami importanti sul territorio che hanno retto egregiamente al periodo di assenza appena concluso. Siamo certi che il miglior ringraziamento per tutti coloro i quali hanno dato un contributo economico (i cui nomi resteranno comunque indelebili nella targa affissa in sede accanto al quadro *L'albero della speranza*) sarà far vivere la sede di iniziative e progetti ad alto valore sociale e politico.

Non vi deluderemo!

## Il lavoro che cambia

Si chiama *Il lavoro che cambia. Sette racconti fotografici sullo sviluppo industriale in Trentino* il progetto curato da Arci del Trentino, INU sezione Trento e Cgil del Trentino che, grazie ad una lettura storico-sociologica, operata a tutto campo da Tommaso Iori, con riferimento a sette siti ritenuti importanti per la comprensione delle dinamiche legate al lavoro che cambia, cerca di porre un focus analitico sulle trasformazioni o la continuità delle attività industriali in Trentino.

L'esposizione si compone di oltre 40 stampe e sarà allestita a Rovereto, Riva del Garda, Pergine e Trento e conterrà anche sette immagini del fotografo Luca Chisté, chiamato a fornire una sua lettura delle presenze industriali contemporanee.

## S...punti di legalità

Il 17 giugno torna per la quarta edizione *S...punti di legalità*, il torneo di basket su terreno confiscato organizzato dal Gruppo Antimafia Osnago e tra gli altri da Arci Lecco e dal circolo Arci KG&Family. L'evento si svolgerà a Costamasnaga, presso il Centro Sportivo Comunale di Brenno. La squadra vincitrice si aggiudicherà la possibilità di partecipare alle finali

nazionali UISP *SummerbasketFestival Tour 3x3* a Pesaro.

Quest'anno verrà anche dato spazio all'arte e alla creatività: alcuni artisti locali si esibiranno in un contest di murales, i cui soggetti saranno ispirati alle tematiche dell'antimafia sociale e della legalità. Tre parole d'ordine, dunque: antimafia, creatività e sport! Iscrizioni entro l'8 giugno.

[www.arcilecco.it](http://www.arcilecco.it)

## IN PIÙ

### IL DESERTO INTORNO

**MARCIANO (PG)** Arci Perugia presenta, all'interno del primo Festival del Mondo in Comune, *UmbriaMiCo*, il libro fotografico *Il Deserto Intorno* di Giulio Di Meo. Appuntamento mercoledì 6 giugno alle 18 presso la Sala Aldo Capitini. All'incontro parteciperà, oltre al fotografo, Fatima Mahfud, rappresentante del Fronte Polisario in Italia.

[www.arciperugia.it](http://www.arciperugia.it)

### CINECRONICI

**MESAGNE (BR)** Fine settimana all'insegna del cinema d'autore presso il circolo Arci Cabiria per la rassegna *Cinecronici* dal tema 'la posta in gioco'. Venerdì 1 giugno avrà luogo il consueto cine-aperitivo che inizierà alle ore 20:15 con l'aperitivo e proseguirà alle ore 20:45 con l'introduzione e la proiezione del film *Notturmo bus* di Davide Marengo. Sabato 2 giugno alle ore 18, fuori programmazione, verrà proiettato il film *Verso Nord* di Stefano Reali.

[fb Cabiria Circolo Arci - Ucca](https://www.facebook.com/CabiriaCircoloArciUCCA)

### BRENTONICO

**BRENTONICO (TN)** *BrenTOONico* è una rassegna di cinema indipendente d'animazione, per bambini e ragazzi, in programma nei giorni 1, 2 e 3 giugno 2018. Al Teatro Monte Baldo verranno proiettati nel corso della tre giorni 9 cortometraggi e 3 lungometraggi. *BrenTOONico*, giunto alla sua seconda edizione, è promosso da Arci Brentonico, Collettivo Bedo, Assessorato alla Cultura di Brentonico e Cassa Rurale Alto Garda. Ingresso gratuito.

[www.arcideltrentino.it](http://www.arcideltrentino.it)

### NARNIMMAGINARIA

**NARNI (TR)** Narni è pronta ad ospitare la quarta edizione del festival di fotografia *Narnimmaginaria*, con dodici mostre tra le suggestive mura romane del Complesso Monumentale di San Domenico e nei locali de 'La stanza ci sono cieli dappertutto'. Dal 2 al 24 giugno 11 fotografi, a cui si aggiungono le foto dell'archivio fotografico di Leo Emiri, affronteranno con le loro opere il tema dell'edizione 2018 *Attraversando paesaggi umani - Working class*. Tra i partner del progetto c'è Arci Terni.

[www.arciterni.it](http://www.arciterni.it)



## CULTURA SCONTATA

i tanti vantaggi della tessera Arci

[www.arci/associarsi.it](http://www.arci/associarsi.it)

a cura di Enzo Di Rienzo

### MAGNUM MANIFESTO

**ROMA** - Museo dell'Ara Pacis, Spazio espositivo Ara Pacis, fino al 3 giugno. In mostra i 70 anni della *Magnum Photos*. Le celebri immagini e gli storici reportage della più grande agenzia fotogiornalistica al mondo. La mostra raccoglie parte del lavoro realizzato in tutti questi anni e getta uno sguardo nuovo e approfondito sulla storia e sull'archivio dell'Agenzia. Le immagini celebri e i grandi reportage dei suoi autori permettono di comprendere in che modo e per quale motivo *Magnum* sia diventata diversa, unica e leggendaria.

[www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it)

### L'ETERNO E IL TEMPO. TRA MICHELANGELO E CARAVAGGIO

**FORLÌ** - Musei San Domenico, fino al 17 giugno. La grande mostra mette in scena per la prima volta in maniera compiuta e in un nuovo percorso espositivo il fascino di un secolo compreso tra un superbo tramonto, l'ultimo Rinascimento, e un nuovo luministico orizzonte, l'età barocca.

[www.mostraeternoeltempo.it](http://www.mostraeternoeltempo.it)

### VIAGGIO IN ITALIA. I PAESAGGI DELL'OTTOCENTO

**ROVERETO (TN)** - MART di Rovereto, fino al 26 agosto. Il percorso espositivo si configura come un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio mettendo in luce la predilezione per la pittura dal vero, le ricerche dedicate alla resa delle atmosfere e agli effetti di luce e colore.

[www.mart.tn.it](http://www.mart.tn.it)

### COLUMNA MUTATIO LA SPIRALE

**ROMA** - Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, fino al 16 settembre. Un'installazione di arte contemporanea ispirata alla Colonna di Traiano interpreta la 'mutazione' di significato voluta dalla storia. L'installazione ideata dall'artista Luminița Țăranu e realizzata in occasione della mostra *Traiano. Costruire l'Impero, creare l'Europa*. L'installazione è accompagnata da quattro quadri/testimone, con la finalità di creare una complementarità tra la tridimensionalità della Spirale e la bidimensionalità pittorica: Dei, Simboli, Scritture e Itineraria.

[www.mercatiditraiano.it](http://www.mercatiditraiano.it)

# Il 2 giugno a Bologna Mai più fascismi

Sabato 2 giugno si terrà a Bologna, presso Palazzo Re Enzo, in piazza del Nettuno, l'appuntamento di chiusura di MAI PIÙ FASCISMI, la campagna di raccolta firme che ha coinvolti negli scorsi mesi tanti circoli e comitati Arci. L'iniziativa promossa dal Coordinamento *Mai più fascismi* (Acli - Aned - Anpi - Anppia - Arci - Ars - Articolo 21 - Cgil - Cisl - Comitati Dossetti - Coordinamento Democrazia Costituzionale - Fiap - Fivl - Istituto Alcide Cervi - L'altra

per la promozione della campagna, una grande prova di mobilitazione promossa in molti casi in stretta sinergia con altre sigle antifasciste e antirazziste presenti sul territorio.

Sono infatti molte le situazioni che, nel corso di questi mesi, hanno visto la creazione, dove mancavano, di veri e propri coordinamenti territoriali antifascisti che proseguiranno la loro opera di vigilanza anche nei prossimi mesi, continuando a dare voce alla maggioranza di cittadini italiani che chiedono il rispetto della nostra Costituzione e dei suoi valori.

Il 2 giugno a Bologna interverranno, tra gli altri, la presidente nazionale Arci Francesca Chiavacci e la presidente nazionale Anpi Carla Nespolo.

Sarà un momento importante per fare il punto sulla lotta ai vecchi e nuovi fascismi assieme alle più grandi organizzazioni sociali del paese e per rilanciare l'impegno delle 23 sigle che hanno promosso la campagna MAI PIÙ FASCISMI con l'annuncio di nuove iniziative e mobilitazioni che avranno luogo nei prossimi mesi.



Europa Con Tsipras - Libera - Liberi e Uguali - Libertà e Giustizia - Pci - Pd - Prc - Uil - Uisp) è partita agli inizi di febbraio, chiedendo la messa al bando di organizzazioni neofasciste o neonaziste e l'esclusione dalle liste elettorali di quelle organizzazioni e sigle che si richiamano a quelle ideologie.

Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta per presentare l'evento del 2 giugno a Bologna è stata data comunicazione del risultato raggiunto: 300.000 il numero delle firme pervenute al comitato promotore, un dato ancora non definitivo che, a causa dei tempi tecnici di spedizione, non conteggia i moduli compilati nel rush finale degli ultimi firma days promossi nel week-end del 26 e 27 maggio.

Un risultato raggiunto anche grazie alle quasi 200 iniziative territoriali e alle 130 sedi fisse messe a disposizione dall'Arci

## arcireport n. 19 | 31 maggio 2018

In redazione

Andreina Albano  
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile  
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale  
Francesca Chiavacci

Progetto grafico  
Avenida

Impaginazione e grafica  
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online  
Martina Castagnini

Editore  
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16  
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione | Non commerciale |  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>